

*Corte dei conti: certificazioni e costi in crescita. Rgs: considerare ogni altro utile rimedio*

# Sostegno, allarme supplenze

## Sono oltre 54 mila gli insegnanti in deroga su 154 mila

DI EMANUELA MICUCCI

**T**roppi i supplenti tra i docenti di sostegno. A certificarlo è la Corte dei conti nella relazione sugli «interventi per la didattica a favore degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali», pubblicata recentemente. Infatti, in base a un monitoraggio del 17 marzo scorso, l'ufficio centrale di bilancio del **Miur** ha sottolineato che è emerso un ulteriore incremento del totale degli insegnati di sostegno pari a 154.432, di cui 54.352 in deroga. A conferma che malgrado la stabilizzazione del personale in organico, la crescita dei posti in deroga e di sostegno non si è fermata, sottolinea la Corte dei conti.

**Un andamento piuttosto** sostenuto e che riflette quello analogo delle certificazioni di disabilità, che nel 2016 sono arrivate a 254.366. Per un costo annuo di circa 5,1 miliardi di euro, considerando una spesa media complessiva unitaria di circa 33.000 euro per anno. «Pertanto», osserva la Corte dei conti, «tenuto conto del generale quadro di contenimento degli andamenti di finanza pubblica, il fenomeno è da tenere sotto osservazione, attraverso un continuo e puntuale monitoraggio dei posti di sostegno in deroga e l'implementazione di un sistema di verifica della correttezza dei processi di integrazione e di valutazione degli esiti».

**Nell'ultimo triennio il numero** dei docenti di so-

stegno è aumentato in tutti gli ordini scolastici, come confermato anche dai dati del ministero dell'economia. Passando nella scuola dell'infanzia dai 9.811 del 2013/14 agli 11.941 del 2015/16, nella primaria dai 41.506 del 2013/14 ai 46.826 del 2015/16. Alle medie erano 31.390 nel 2013/14, sono aumentati a 35.931 nel 2015/16. Infine, alle superiori dai 27.509 dell'inizio del triennio si è arrivati alla fine a 33.232. Mentre nell'anno scolastico 2016/17 quelli titolari sono 87.605, a cui vanno aggiunti 53.965 supplenze considerando tutte quelle riconducibili all'anno e fino al termine dell'attività didattica al 31 dicembre 2016.

**Sollecitato dalla Corte dei conti il Miur** ha stimato la spesa per gli insegnati di sostegno nell'anno 2015. Il costo medio di ciascun supplente annuale equivale a 33 mila euro, mentre per i supplenti con incarico fino a l termine dell'attività didattica è di 25.385 euro.

La spesa totale per il 2014/15 per i supplenti annuali è stata di 137,8 milioni di euro, per quelli con incarico fino a termine delle attività didattiche di 1 miliardo di euro.

Nel 2015/16 il numero degli insegnati di sostegno è diminuito per effetto della legge 107.

**Infatti, spiega la Corte dei conti**, il piano straordinario di assunzioni di docenti a tempo indeterminato per vincitori e idonei

di concorso (2012) e iscritti nelle Gae per coprire posti comuni e di sostegno vacanti «ha determinato un'immissione in ruolo dei supplenti ai fini della sola decorrenza giuridica (dal 1° settembre 2015), facendo slittare in avanti quella economica (tra il 1° luglio 2016 e il 1° settembre 2016).

Tali docenti sono stati, pertanto, retribuiti come supplenti». Si è così stimata una spesa complessiva in euro 56,8 milioni per i supplenti annuali e di 894,4 milioni euro per i docenti di sostegno con incarico fino al termine delle attività didattiche.

**Una criticità l'aumento** degli insegnati di sostegno, sia titolari sia in deroga, anche per la Ragioneria generale dello Stato che, per questo motivo, ha sollecitato il **Miur** a fornire in fase di preventiva determinazione del fabbisogno di ore di sostegno, indicazioni puntuali affinché nel predisporre il Piano educativo individuale (Pei) sia considerato, tra l'altro, che «il sostegno in deroga va fornito dopo l'esperimento di ogni altro utile rimedio». Indicazioni condivise dalla Corte dei conti, che ribadisce anche «l'importanza di un sistema tempestivo, sia di raccolta dati, sia di verifica e valutazione delle azioni e dei risultati conseguiti per l'attuazione delle politiche di integrazione scolastica».

© Riproduzione riservata



Peso:38%